

Verbale Riunione Commissione (in videoconferenza)

7 maggio 2020

Presenti: **Verrascina Luca e Marco Benati** (invitati). **Amore Carmela, Angeli Franco, Mandile Vincenzo, Martelli Alessandro, Mazzini Giovanni, Sirani Sandro, Tartaglione Alberto. Riccardi Ugo** (invitato).

Alle 18,10 l'incontro è stato aperto dal Presidente del Comitato regionale ER, **Marco Benati**, con una analisi della situazione attuale: dopo il 18 maggio campi aperti solo per alcune categorie per soli allenamenti con un numero di presenti adeguato alle norme dettate dal Com. Sanitario di presenti, spogliatoi chiusi. L'attività agonistica svolta con programmi idonei al rispetto delle normative sanitarie in vigore a partire da metà giugno con la prospettiva (non facile) di recuperare alcune delle gare non effettuate. Sui campionati nazionali unica data certa quella degli assoluti che si svolgeranno a La Spezia ad inizio agosto; questa data è voluta dalla federazione europea che l'ha imposta per tutte le nazioni. Da fine agosto a metà ottobre attività intensa sia nazionale che regionale, questo per l'attività su pista. Differente e più complessa quella su strada in quanto non è possibile svolgere attività con le limitazioni imposte; non si possono sopportare i costi e la stessa applicazione delle norme creerebbe problematiche difficili da applicare; per cui si presume un rinvio al 2021.

Viene data la parola a **Luca Verrascina**, Fiduciario nazionale GGG che, dopo i saluti ai presenti, prosegue l'intervento di Benati in merito all'attività su strada dicendo di essere stato coinvolto fin dall'inizio su questo argomento ma stando alle disposizioni dettate dai sanitari in materia di assembramenti non è assolutamente possibile svolgere alcuna attività. Sulla pista è stato presentato al Presidente ed al Consiglio Federale un documento con la richiesta di una delibera che permetta, prima della ripresa dell'attività, di gareggiare con deroghe al RTI. Tra i vari argomenti elenca alcune delle difficoltà che andremmo ad incontrare nello svolgimento delle gare, tra cui: nei lanci o gli atleti hanno tutti il loro attrezzo o ad ogni lancio lo stesso va sanificato; nei salti in elevazione o gli atleti hanno ciascuno un telo da stendere sulla materassina o ad ogni salto bisogna sanificare; impossibilità di saltare nelle buche con sabbia; nelle corse tutte le gare a partire dagli 800m non si possono svolgere poiché creano assembramenti. Tutto ciò comporterebbe per gli organizzatori un costo non indifferente soprattutto per la sanificazione, per cui la ripresa sarà molto difficile ed a parte i campionati assoluti per le altre gare la vede difficile. Alla luce di tutto questo è stata fatta richiesta che i giudici siano presenti nella preparazione dei programmi poiché mentre un atleta fa la sua gara poi ha finito, il giudice deve essere presente sempre e quindi maggiormente esposto ai rischi di un contagio. A conclusione auspica di potere tornare a breve operativi.

Benati muove obiezioni sul rischio in quanto gli atleti debbono gareggiare in condizioni normali e con il controllo che deve essere fatto non si dovrebbero correre pericoli; la sabbia non è assolutamente pericolosa; le sanificazioni di materassi e attrezzi possono essere fatte volta per volta e le stesse non sono assolutamente costose. Invita poi Luca ad un incontro per verificare un sistema di trasmissione dati da utilizzare durante le gare.

Verrascina si augura che ciò avvenga altrimenti sarebbe meglio non ripartire, è ben felice di sperimentare il sistema di trasmissione dati perché tutto quello che semplifica e migliora la gestione di una manifestazione è sempre ben accetto e, visto che nessuno interviene, auspicando che anche in Italia si arrivi ad un uso più ampio della videoconferenza, scusandosi per non potere rimanere ancora saluti i presenti.

Mazzini passa al 2° argomento dell'o.d.g. chiedendo ai presenti se hanno pensato a come gestire l'importo messo a bilancio per un'incentivazione ai giudici. Di seguito gli interventi:

Martelli, nessun progetto; **Sirani**, mantenere il sistema del 2019, a Bologna tutti contenti; **Mandile**, aumento del rimborso chilometrico; **Angeli**, Mantenere quello del 2019, a Modena nessun problema; **Tartaglione**,

stesso discorso a Forlì; **Amore**, anche a Ferrara tutto bene; **Riccardi**, sarebbe opportuno riuscire a dare qualcosa a chiunque si sia impegnato. A Mandile, unico contrario, viene fatto presente da tutti che con il suo progetto verrebbe premiato solo chi usa l'auto (solo se va fuori comune) e chi viaggia con altri per ragioni varie non avrebbe alcun incentivo. **Mazzini** informa che farà una mail ai Fiduciari provinciali e locali perchè si preparino ad una discussione in un prossimo Consiglio regionale da effettuarsi entro metà giugno con la speranza di avere per quella data anche delle indicazioni per la ripresa dell'attività.

Marco Benati prima di salutare, dato che gli argomenti che seguono non necessitano della sua presenza, dice che in bilancio ci sono 10.000 euro che lui sperava di poter aumentare anche in modo considerevole ma che al momento non si può quantificare; attende quindi il nostro progetto da presentare in riunione di Consiglio Regionale del Comitato e con un saluto ed un augurio di rivederci in campo lascia la riunione.

A questo punto il **Fiduciario** introduce il 3° argomento della riunione (che poi si unirà già nel corso della discussione al 4° - carenze nei ruoli) e cioè la situazione dei corsi sia quello base che quelli di specializzazione informando dei contatti avuti con i tutor e del fatto che gli esami, data la situazione, sono stati spostati alla primavera del 2021, fermo restando che gli stessi avranno valore per gli inserimenti negli albi nello stesso 2021 dando la possibilità a chi fosse interessato di iscriversi ai corsi superiori. Pertanto, nello specifico:

Starter: 3 iscritti che saranno convocati senza limiti di numero di convocazioni (se non da loro disdette) con almeno uno dei tutor o suo sostituto;

Marcia: 3 iscritti, convocazioni come starter;

UTR: 3 iscritti, convocazioni come starter;

GR: essendo un gruppo numeroso sarà il tutor che dirà al Fiduciario regionale ed alla Commissione come comportarsi. Nel frattempo sono stati inviati test da parte del tutor per tenerli in esercizio.

Questo punto porta al successivo e cioè alla carenza di giudici negli albi operativi e si apre un'ampia discussione con varie proposte tra cui quella che maggiormente si pone è la richiesta alle società di un impegno a portare nuovi elementi nel GGG.

A tale proposito il **Fiduciario** fa presente che anche da parte del Comitato regionale era stata fatta questa richiesta, ma non aveva incontrato pareri favorevoli se non nell'impegno di mettere a disposizione persone ma solo nelle gare da loro organizzate e questo non risolve il problema perchè c'è bisogno di giudici e non di personale di campo.

Angeli dice che l'unico modo sia quello di portarsi nei centri di addestramento e di illustrare il problema ai genitori dei ragazzini/e presenti.

Mandile ritiene importante anche il sapersi tenere quelli che abbiamo, soprattutto gli ultimi arrivati e di impegnarli in ruoli che a loro piacciono.

Mazzini gli risponde che la Commissione non può convocare in ruoli che non hanno, dovrebbero essere i loro Fiduciari ad affiancarli a chi è convocato del gruppo o a quelli che vanno in rinforzo. Comunque resta sempre il problema dell'impiego nei loro campi dove sicuramente c'è necessità della loro presenza.

L'argomento viene chiuso con l'impegno di tutti a cercare una soluzione peraltro assai difficile e di portare l'argomento alla riunione del Consiglio regionale.

In chiusura **Angeli** chiede il rispetto delle decisioni prese in merito alla quantificazione delle presenze invitando i Fiduciari provinciali e locali all'invio degli elenchi di ogni gara, cosa che in pochi hanno fatto.

Il **Fiduciario** chiede di fargli sapere a chi si deve rivolgere e provvederà a chiamare gli interessati.

Alle 19,50 non essendoci altro la riunione viene chiusa, con i ringraziamenti per la partecipazione ed un grazie ad Elisa Grandi che ha fatto da regista alla nostra prima esperienza di videoconferenza.

Il fiduciario regionale
Giovanni Mazzini